

COMUNE DI JESOLO

Provincia di Venezia

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di
deliberazione consiliare del
rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

anno
2017

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT.SSA VALLESE ANGELA LUISA

DOTT. BACCO PIER ALBERTO

RAG. FRACARO CARLO

Comune di Jesolo

L' Organo di Revisione Economico Finanziaria

Verbale n. 97 del 10.04.2018

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2017

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2017, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2017 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

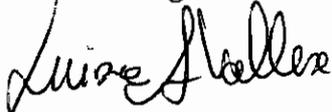
approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2017 e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2017 del Comune di Jesolo che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Jesolo, li 10 aprile 2018

Il Collegio dei Revisori dei conti

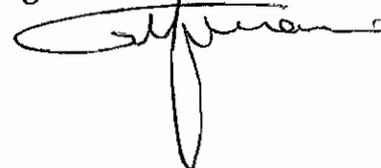
Dott.ssa Angela Luisa Vallese



Dott. Pier Alberto Bacco



Rag. Carlo Fracaro



INTRODUZIONE

I sottoscritti dott.ssa Vallese Angela Luisa, dott. Bacco Pier Alberto, rag. Fracaro Carlo, **revisori nominati** con delibera dell'organo consiliare n. 126 del 1.10.2015;

- ♦ ricevuta in data 29 marzo 2018 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2017, approvati con delibera della giunta comunale n. 95 del 27 marzo 2018, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico
- c) Stato patrimoniale;

e nei giorni successivi, ultimo l'08.04.2018, alcuni allegati previsti dalla legge e necessari per il controllo.

I documenti ricevuti e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo sono di seguito elencati:

- la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
- la delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- il conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
- il conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macro aggregati;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al , decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al rendiconto della gestione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale (D.M.

18/02/2013);

- il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5);
 - l'inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);
 - il prospetto spese di rappresentanza anno 2017 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
 - la certificazione rispetto obiettivi anno 2017 del saldo di finanza pubblica;
 - l'attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2017 con le relative delibere di variazione;
 - ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
 - ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
 - ◆ visto il D.lgs. 118/2011
 - ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2017;
 - ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 93 del 07/06/2001 e s.m.;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	n. 20
di cui variazioni di Consiglio	n. 2
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 3
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	n. 8
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n. 10
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	n. 0

- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali del Collegio e nelle carte di lavoro;

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2017.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i reciproci rapporti di credito e debito al 31/12/2017 con le società partecipate;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL con delibera n. 71 del 31 luglio 2017;
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro 17.103,48 e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 86 del 22 marzo 2018 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- che l'ente ha adempiuto agli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta e degli obblighi contributivi;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 11.556. reversali e n. 7.722 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- non è stato utilizzato il ricorso all'anticipazione di tesoreria previsto dall'articolo 222 del TUEL;
- *non sono state utilizzate*, in termini di cassa, entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti come previsto dall'articolo 195 del TUEL;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2018, allegando i documenti previsti;
- i pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con



il conto del tesoriere dell'ente, banca *Intesa Sanpaolo* reso entro il 30 gennaio 2018 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2017 risulta così determinato:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			9.566.968,80
Riscossioni	10.193.554,03	49.836.378,45	60.029.932,48
Pagamenti	7.789.826,70	57.108.883,57	64.898.710,27
Fondo di cassa al 31 dicembre			4.698.191,01
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			4.698.191,01

Il fondo di cassa al 31/12/2017 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da conto del Tesoriere)	4.698.191,01
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da scritture contabili)	4.698.191,01

Nel conto del tesoriere al 31/12/2017 sono indicati pagamenti per azioni esecutive per euro 0,00.

Non è stata richiesta nessuna anticipazione di cassa.

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2017	4.698.191,01
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2017 (a)	54.382,15
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2017 (b)	-
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2017 (a) + (b)	54.382,15

L'ente ha provveduto all'accertamento della consistenza della cassa vincolata alla data del 31/12/2017, nell'importo di euro 54.382,15 come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs. 118/2011.

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, *non* evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA			
	2015	2016	2017
Disponibilità	16.289.589,46	9.566.968,80	4.698.191,01
Anticipazioni	0,00	0,00	0,00
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.	0,00	0,00	0,00

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di Euro 1.850.723,00 come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		2017
Accertamenti di competenza	+	67.690.443,98
Impegni di competenza	-	65.839.720,16
SALDO		1.850.723,82

così dettagliati:

dettaglio gestione di competenza		2017
Riscossioni	+	49.836.378,45
Pagamenti	-	57.108.883,57
differenza	=	- 7.272.505,12
Residui attivi		17.854.065,53
Residui passivi		8.730.836,59
SALDO		1.850.723,82

La suddivisione tra gestione della parte corrente e la parte in conto capitale del risultato di gestione di competenza 2017 integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio è la seguente situazione:



EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		9.566.988,80
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	1.177.200,59
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	46.170.963,94
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da am	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	44.263.134,15
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	1.058.919,36
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	743.452,43
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)		0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		1.282.658,59
E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX		
ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI		
SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	1.926.534,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi	(+)	2.948.000,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o		
dei principi contabili	(-)	618.788,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*) O=G+H+L+M		5.538.404,59
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	603.327,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	12.706.403,95
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	5.003.626,67
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da		
amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei		
principi contabili	(-)	2.948.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	460.404,43
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o		
dei principi contabili	(+)	618.788,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	4.589.370,21
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	10.584.751,31
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	9.727.910,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z= P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E		6.217.09,67
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	460.404,43
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		6.620.518,69

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
Equilibrio di parte corrente (O)		5.538.404,59
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	1.926.534,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	-
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		3.611.870,59

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2017

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2017 è la seguente:

FPV	01/01/2017	31/12/2017
FPV di parte corrente	1.177.200,59	1.058.919,36
FPV di parte capitale	12.706.403,95	10.584.751,31

È stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:



ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione	1.894.708,00	1.894.708,00
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per TARI	12.034.229,00	12.034.229,00
Per contributi agli investimenti	566.839,00	521.647,73
Per contributi straordinari	470.405,00	470.405,00
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.	461.500,00	461.500,00
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	1.963.274,00	1.963.274,00
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
Per imposta di soggiorno e sbarco	2.950.344,10	2.950.344,10
Altro (da specificare)		
Totale	20.341.299,10	20.296.107,83

Entrate e spese non ricorrenti

Al risultato di gestione 2017 hanno contribuito le seguenti entrate e spese non ricorrenti:

(L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4/2 distinguono le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

È definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono "non ricorrenti" a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

È opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate "ricorrenti" fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate "non ricorrenti" quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D. Lgs. 118/2011)

Nella nota integrativa sono analizzate le articolazioni e la relazione fra entrate ricorrenti e quelle non ricorrenti. Il codice identificativo della transazione elementare delle entrate non ricorrenti è 2, quella delle spese non ricorrenti 4.

Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come "non ricorrenti", in particolare l'allegato 7 al D.lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1 lett. g). A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:

- Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:
 - a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
 - b) condoni;
 - c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
 - d) entrate per eventi calamitosi;
 - e) alienazione di immobilizzazioni;
 - f) le accensioni di prestiti;

g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

- Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- a) le consultazioni elettorali o referendarie locali,
- b) i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
- c) gli eventi calamitosi,
- d) le sentenze esecutive ed atti equiparati,
- e) gli investimenti diretti,
- f) i contributi agli investimenti.

Entrate non ricorrenti	
Tipologia	Accertamenti
Entrate da titoli abitativi edilizi	3.458.877,79
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	48.137,28
Recupero evasione tributaria	2.584.950,00
Entrate per eventi calamitosi	
Contributi agli investimenti	749.906,38
Sanzioni per violazioni al codice della strada	1.153.965,91
Alienazioni di beni	457.018,57
Totale entrate	8.452.855,93
Spese non ricorrenti	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	147.756,00
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	112.286,03
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	17.103,48
Altre (da specificare)	
Totale spese	277.145,51
Sbilancio entrate meno spese non ricorrenti	8.175.710,42

Si precisa che lo sbilancio positivo fra entrate e spese non ricorrenti ai fini degli equilibri di bilancio deve finanziare spese del titolo 2.

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2017, presenta un **avanzo** di Euro 11.104.436,09, come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				9.566.968,80
RISCOSSIONI	(+)	10.193.554,03	49.836.378,45	60.029.932,48
PAGAMENTI	(-)	7.789.826,70	57.108.883,57	64.898.710,27
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			4.698.191,01
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			4.698.191,01
RESIDUI ATTIVI	(+)	9.234.015,48	17.854.065,53	27.088.081,01
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				-
RESIDUI PASSIVI	(-)	307.328,67	8.730.836,59	9.038.165,26
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017 (A) al lordo F.P.V.				22.748.106,76
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			1.058.919,36
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			10.584.751,31
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017 (A)	(=)			11.104.436,09

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	2015	2016	2017
Risultato di amministrazione (+/-)	4.919.859,15	7.012.602,87	11.104.436,09
di cui:			
a) Parte accantonata		2.828.777,73	8.633.526,19
b) Parte vincolata		1.104.861,48	379.944,46
c) Parte destinata a investimenti		556.686,58	836.068,65
e) Parte disponibile (+/-) *	4.919.859,15	2.522.277,08	1.254.896,79

* Il fondo parte disponibile va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria degli altri fondi. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.

L'Organo di revisione ha accertato che l'ente ha apposto propri vincoli di destinazione all'avanzo di amministrazione in quanto non ha rinvio la copertura del disavanzo di amministrazione degli esercizi precedenti ed ha coperto tutti i debiti fuori bilancio riconosciuti.

a) il risultato di amministrazione è correttamente suddiviso nei seguenti fondi tenendo anche conto della natura del finanziamento:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017	
Risultato di amministrazione	11.104.436,09
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017 ⁽⁴⁾	8.551.761,19
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	-
Fondo perdite società partecipate	-
Fondo contenzioso	15.000,00
Altri accantonamenti	66.765,00
Totale parte accantonata (B)	8.633.526,19
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
Vincoli derivanti da trasferimenti	
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	379.944,46
Altri vincoli	
Totale parte vincolata (C)	379.944,46
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	836.068,65
Totale parte disponibile (E=A- B- C- D)	1.254.896,79
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	
⁽³⁾	Non comprende il fondo pluriennale vincolato.
⁽⁴⁾	Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8 c)

Variazione dei residui anni precedenti

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n.86 del 22 marzo 2018 ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI				
	iniziali al 1/1/2017	riscossi	inseriti nel rendiconto	variazioni
Residui attivi	20.780.237,09	10.193.554,03	9.234.015,48	- 1.352.667,58
Residui passivi	9.450.998,48	7.789.826,70	307.328,67	- 1.353.843,11

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE		
Gestione di competenza		2017
saldo gestione di competenza	(+ o -)	1.850.723,82
SALDO GESTIONE COMPETENZA		1.850.723,82
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		78,78
Minori residui attivi riaccertati (-)		1.352.746,36
Minori residui passivi riaccertati (+)		1.353.843,11
SALDO GESTIONE RESIDUI		1.175,53
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		1.850.723,82
SALDO GESTIONE RESIDUI		1.175,53
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		16.413.465,54
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		4.482.741,87
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2017 (A) al lordo F.P.V.		22.748.106,76



VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo Pluriennale vincolato

Il Fondo Pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 e s.m.i..

Il Fondo Pluriennale vincolato accantonato alla data del 31/12, risulta così determinato:

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	2016	2017
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	4.794,00	9.313,92
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile (trattamento accessorio al personale e incarichi legali)	761.487,11	678.161,93
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4 lett.a del principio contabile 4/2 (*)	0,00	0,00
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	54.299,56	3.021,60
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	356.619,92	368.421,91
F.P.V. da riaccertamento straordinario	0,00	0,00
TOTALE F.P.V. PARTE CORRENTE ACCANTONATO AL 31/12	1.177.200,59	1.058.919,36

(**)

(*) da determinare in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce

(**) Corrispondente al F.P.V. di parte corrente di Entrata dell'anno 2017

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE INVESTIMENTI	2016	2017
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in c/competenza	489.785,20	1.093.937,95
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in anni precedenti	12.216.618,75	8.487.813,33
F.P.V. da riaccertamento straordinario	-	-
TOTALE F.P.V. PARTE INVESTIMENTI ACCANTONATO AL 31/12	12.706.403,95	9.581.751,28

(**)

(**) Corrispondente al F.P.V. di parte investimenti di Entrata dell'anno 2017

L'Organo di revisione ha verificato, con la tecnica del campionamento, come da pagg. 3 e 4 del verbale del Collegio n. 93 del 22.03.2018, che il FPV di spesa c/capitale è stato attivato in presenza delle seguenti condizioni:

- Entrata esigibile
- Tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio contabile applicato della competenza potenziata (spesa impegnata o, nel caso di lavori pubblici, gara bandita).

L'Organo di revisione ha verificato, con la tecnica del campionamento, come da come da pagg. 3 e 4 del verbale del Collegio n. 93 del 22.03.2018, che la reimputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, è conforma all'evoluzione del cronoprogramma di spesa.

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione vincolato, destinato ad investimento o libero, a seconda della fonte di finanziamento.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il:

- **Metodo semplificato**, secondo il seguente prospetto:

Fondo crediti accantonato nel risultato di amministrazione al 01/01/2017	+	2.576.041,90
Utilizzo Fondo crediti per cancellazione crediti inesigibili	-	288.876,99
Fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione	+	2.227.484,80
FCDE semplificato di parte corrente		4.514.649,71
Ulteriore accertamento per crediti di difficile esazione (100%)		4.037.111,48
FONDO CREDITI ACCANTONATO A RENDICONTO		8.551.761,19

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'Organo di revisione ha verificato:

- 1) La corrispondente riduzione del FCDE
- 2) L'iscrizione di tali crediti in apposito elenco crediti inesigibili allegato al rendiconto
- 3) L'avvenuto mantenimento nello Stato patrimoniale di detti crediti, ai sensi dell'art. 230, comma 5, del TUEL e la prosecuzione delle azioni di recupero

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione non presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso.

Fondo perdite aziende e società partecipate

Non è stata accantonata *nessuna* la somma quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni ai sensi dell'art.1, comma 551 della legge 147/2013.

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	-
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	3.765,00
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	3.765,00

Altri fondi e accantonamenti

Accantonamento fondi per la spesa del personale euro 63.000,00 dovuto a rinnovi contrattuali.

Accantonamento fondi per spese legali di amministratori e dipendenti per fatti connessi al mandato di servizio euro 15.000,00

L'Organo di Revisione ha verificato che *non ci sono* quote accantonate per la copertura dei debiti fuori bilancio.



VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente **ha** conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2017, ai sensi della Legge 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016.

L'ente **ha** provveduto in data 29.03.2018 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze.

L'Organo di Revisione ha provveduto a verificare che i dati trasmessi con la certificazione dei risultati corrispondono alle risultanze del Rendiconto della Gestione.

ANALISI DI PARTICOLARI ENTRATE IN TERMINI DI EFFICIENZA NELLA FASE DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE E ANDAMENTO DELLA RISCOSSIONE IN CONTO RESIDUI ED ENTITA' DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che **sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:**

	Accertamenti (compet.)	Riscossioni (compet.)	% Risc. su accertati	somma a residuo	FCDE accanton. Comp. 2017
Recupero evasione ICI/IMU	2.584.950,00	737.063,08	28,51%	1.847.886,92	557.614,93
Recupero evasione TARSU/TIATASI				-	
Recupero evasione COSAP/TOSAP				-	
Recupero evasione altri tributi				-	
Totale	2.584.950,00	737.063,08	28,51%	1.847.886,92	557.614,93

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	1.549.124,27	
Residui riscossi nel 2017	1.218.566,26	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2017	330.558,01	21,34%
Residui della competenza	1.847.886,92	
Residui totali	2.178.444,93	

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono **umentate** di Euro 197.041,08 rispetto a quelle dell'esercizio 2016.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	2.667.026,61	
Residui riscossi nel 2017	2.667.026,61	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2017	0,00	0,00%
Residui della competenza	5.666.373,61	
Residui totali	5.666.373,61	

TASI

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono **umentate** di Euro 31.168,93 rispetto a quelle dell'esercizio 2016.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TASI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	16.507,34	
Residui riscossi nel 201	16.507,34	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2017	0,00	0,00%
Residui della competenza	278.145,05	
Residui totali	278.145,05	

TARSU-TIA-TARI

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono **umentate** rispetto a quelle dell'esercizio 2016.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	9.394.106,09	
Residui riscossi nel 2017	4.779.864,90	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2017	4.614.241,19	49,12%
Residui della competenza	5.521.256,10	
Residui totali	10.135.497,29	



Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2015	2016	2017
Accertamento	2.309.641,40	3.391.613,81	3.507.015,07
Riscossione	2.312.859,13	3.111.991,36	3.498.822,97

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permessi di costruire e relative sanzioni destinati a SPESA CORRENTE		
Anno	importo	% x spesa corr.
2015	2.309.641,40	65,77%
2016	3.391.613,81	68,68%
2017	2.948.000,00	84,06%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	279.622,45	
Residui riscossi nel 2017	279.622,45	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2017	0,00	0,00%
Residui della competenza	9.192,10	
Residui totali	9.192,10	

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada			
	2015	2016	2017
accertamento	2.647.447,34	2.490.528,56	3.083.948,24
riscossione	1.725.882,93	1.522.141,35	1.340.117,87
%riscossione	65,19	61,12	43,45

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:



DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2015	Accertamento 2016	Accertamento 2017
Sanzioni CdS	2.647.447,34	2.490.528,56	3.083.948,24
fondo svalutazione crediti corrispondente	546.912,55	794.827,76	1.316.214,56
entrata netta	2.100.534,79	1.695.700,80	1.767.733,68
destinazione a spesa corrente vincolata	1.557.384,97	629.871,28	1.259.916,80
% per spesa corrente	58,83%	25,29%	40,85%
destinazione a spesa per investimenti	35.795,01	11.754,87	14.353,76
% per investimenti	1,35%	0,47%	0,47%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	2.586.572,05	
Residui riscossi nel 2017	311.815,35	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2017	2.274.756,70	87,94%
Residui della competenza	1.743.830,37	
Residui totali	4.018.587,07	

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs. 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

L'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, stabilisce:

-al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D. Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;

-al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:

a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;

c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale,

-al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;

-al comma 5 bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e

di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

Occorre attestare che i proventi delle sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità, attraverso l'impiego di apparecchi o di sistemi di rilevamento della velocità ovvero attraverso l'utilizzazione di dispositivi o di mezzi tecnici di controllo a distanza delle violazioni ai sensi dell'articolo 4 del DL 121/2002 e smi sono attribuiti, in misura pari al 50% ciascuno, all'ente proprietario della strada su cui è stato effettuato l'accertamento o agli enti che esercitano le relative funzioni ai sensi dell'articolo 39 del DPR 381/1974 e all'ente da cui dipende l'organo accertatore. La disposizione non si applica alle strade in concessione.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono **umentate** di Euro 76.104,40 rispetto a quelle dell'esercizio 2016 per i seguenti motivi: nuovo cespite caserma di polizia.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	122.283,20	
Residui riscossi nel 2017	117.846,52	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	78,73	
Residui al 31/12/2017	4.515,41	3,69%
Residui della competenza	136.801,03	
Residui totali	141.316,44	

ANALISI DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2016 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2017, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI					
RENDICONTO 2017	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Mense scolastiche	535.185,93	821.703,56	-286.517,63	65,13%	55,49%
Mense non scolastiche	50.922,68	110.002,03	-59.079,35	46,29%	41,59%
Teatri, spettacoli e mostre		Rassegna teatrale esternalizzata			
Colonie e soggiorni stagionali	105.110,06	208.810,45	-103.700,39	50,34%	40,68%
Impianti sportivi	89.033,43	339.755,09	-250.721,66	26,21%	24,04%
Parcheggi/parcometri		Servizio esternalizzato a JTACA Srl (socio unico Comune Jesolo)			
Servizi turistici			0,00	#DIV/0!	
Servizi cimiteriali		Servizio esternalizzato a JESOLO PATRIMONIO SpA (socio unico Comune Jesolo)			
Totali	780.252,10	1.480.271,13	-700.019,03	52,71%	

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2016	rendiconto 2017	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	8.492.204,20	8.297.589,00	-194.615,20
102	imposte e tasse a carico ente	805.957,47	766.286,50	-39.670,97
103	acquisto beni e servizi	26.592.972,06	27.158.157,54	565.185,48
104	trasferimenti correnti	6.609.345,87	7.274.506,70	665.160,83
105	trasferimenti di tributi			0,00
106	fondi perequativi			0,00
107	interessi passivi	168.427,98	134.638,86	-33.789,12
108	altre spese per redditi di capitale			0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	78.953,86	61.855,62	-17.098,24
110	altre spese correnti	609.912,27	570.099,93	-39.812,34
TOTALE		43.357.773,71	44.263.134,15	905.360,44

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2017, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 138.600,00 (comprensivo di oneri riflessi e irap);
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 8.812.602,22;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art. 23 del D. Lgs. 75/2017.

Ai sensi dell'art. 29 comma 2 del D.lgs n. 75/2017 "a decorrere dal 1 Gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale anche di livello dirigenziale di ciascuna amministrazione pubblica di cui all'art. 1 comma 2 del D.lgs n. 165 del 30 marzo 2001 non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. A decorrere da tale data l'art. 1, comma 236, della legge n. 208 del 28 dicembre 2015 è abrogato."

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art.3 comma 6 D.L. 90/2014).

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2017 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.



	Media 2011/2013	rendiconto
	2008 per enti non soggetti al patto	2017
Spese macroaggregato 101	8.855.053,26	7.689.426,65
Spese macroaggregato 103	28.000,00	
Irap macroaggregato 102	594.272,68	534.378,42
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		608.162,37
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	9.477.325,94	8.831.967,44
(-) Componenti escluse (B)	664.723,72	732.727,82
(-) Altre componenti escluse:		14.897,35
di cui rinnovi contrattuali		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	8.812.602,22	8.084.342,27
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562		

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 64 del 01/08/2017 sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese.

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 2 e 5, del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

In ogni caso il Collegio raccomanda all'Ente di verificare i risultati già nel 2018 ai fini del raggiungimento degli obiettivi di miglioramento quali-quantitativo dei servizi e/o di mantenimento di risultati già conseguiti l'anno precedente, per non incorrere in una automatica e perenne conferma degli stessi.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

Controllo riduzione spesa

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 1 del D.L. 101/2013, dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art. 14 e 15 della Legge 66/2014, le somme impegnate nell'anno 2017 rispettano i seguenti limiti:

Contenimento della spesa

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Rendiconto media 2010-2011	Rendiconto 2011	Riduzione disposta	Limite di legge	Impegni 2017	Sforamento
Studi e consulenze (1)	81.367,94			80,00%	16.273,59	0,00	-16.273,59
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	251.444,46			80,00%	50.288,89	18.276,78	-32.012,11
Sponsorizzazioni	0,00			100,00%	0,00	0,00	0,00
Acquisto Mobili e Arredi (2)		12.679,12		80,00%	0,00	0,00	0,00
Autovetture			20.383,33	70,00%	6.115,00	0,00	-6.115,00
Missioni	13.704,70			50,00%	6.852,35	5.071,57	-1.780,78
Formazione	64.472,46			50,00%	32.236,23	30.564,24	-1.671,99
Totale					111.766,06	53.912,59	-57.853,47

(2) = per la descrizione si veda "Spese in conto capitale".

La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Spese per studi e consulenze

Le spese previste per studi e consulenze rispettano:

il limite massimo stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012 pari a euro 9.458.851,00:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

rispettano:

il limite previsto dall'art. 6 comma 7 del D.L. 78/2010 convertito nella Legge 122/2010.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2017 ammontano ad euro 16.514,89 come da prospetto allegato al rendiconto.

L'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo

della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto.

Spese per autovetture

(art. 5 comma 2 D.L. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012, superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011, in quanto l'importo impegnato, descritto in tabella, riguarda la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza, che restano escluse dalla limitazione.

Limitazione incarichi in materia informatica

(L. n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

La spesa impegnata rientra nei casi eccezionali di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012.

Non è stato effettuato nessun incarico di consulenza in materia informatica e quindi l'ente ha rispettato le disposizioni dell'art.9 del D.L. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2017, ammonta ad euro 134.638,86 e rispetto al residuo debito al 1/1/2017, determina un tasso medio del 3,29%.

Gli interessi annuali relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni, rilasciate dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL, ammontano ad euro 265.507,65.

Le garanzie rilasciate a favore degli organismi partecipati dall'Ente sono così dettagliate:

Denominazione sociale	Motivo del rilascio della garanzia	Tipologia di garanzia	Importo della garanzia
Banca di Cividale SpA	Jesolo Turismo SpA	Finanziamento ipotecario fondiario	4.554.079,42
Banca Credito Coop. S. Stefano	Comitato Cà Fornera	Garanzia fidejussoria	52.869,09
Unicredit Banca Impresa SpA	A.T.O.	Mutuo a garanzia	124.428,59
Totale			4.731.377,10

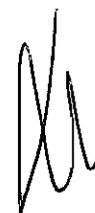
In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 0,57%.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Limitazione acquisto mobili e arredi (2)

La spesa impegnata nell'anno 2017 per acquisto mobili e arredi pari ad €. 9.676,02 non è soggetta a vincoli in quanto l'art. 3 della L. 25.02.2016 (conversione del DL 210/2016 "milleproroghe") non ha prorogato per l'anno 2017 il limite disposto dall'art.1, comma 141 della Legge 4/12/2012 n.228.



Sussistenza dei presupposti per acquisto immobili

La spesa impegnata per acquisto immobili rispetta i presupposti per le condizioni di cui comma 138 art. 1 Legge 228/.

Finanziamento delle spese in conto capitale			
Descrizione	Parziale	Progressivo	Totale
Mezzi propri:			
- avanzo d'amministrazione	675.252,51		
- avanzo del bilancio corrente	262.543,82		
- alienazione di beni	1.918.386,35		
- alienazione di beni	472.599,06		
<i>Parziale</i>		3.328.781,74	3.328.781,74
Mezzi di terzi:			
- mutui			
- prestiti obbligazionari			
- contributi comunitari			
- contributi statali			
- contributi regionali	734.599,68		
- contributi di altri	525.988,79		
- altri mezzi di terzi			
<i>Parziale</i>		1.260.588,47	1.260.588,47
Totale risorse			4.589.370,21
Impieghi al titolo II della spesa			4.589.370,21

Utilizzo beni di terzi

Limitazioni locazioni passive

Nel rendiconto 2017 risulta impegnata la spesa di €. 27.827,94 riguardante i seguenti canoni di fitto:

- €. 20.216,96 relativo al canone annuo di locazione per il distacco dei Vigili del Fuoco;
- €. 7.610,98 relativi al canone annuo di locazione del Centro per l'impiego di Jesolo.

In relazione alle spese di cui sopra, viene constatato che le stesse sono state calcolate tenendo presenti le disposizioni di cui all' art. 3 del D.L. 95/2012 convertito dalla legge n. 135 del 7.8.2012 riguardante la "razionalizzazione del patrimonio pubblico e riduzione dei costi per locazioni passive" così come novellato dall'art. 4 comma 4 lett. a) e b) del D.L. 66/2014 convertito in L. 89/2014, avendo esteso la riduzione nella misura del 15% dei canoni di locazione dal 01.07.2014 anche agli Enti locali.

Da cui la seguente tabella:

Contratti di locazione passiva di immobili	(A) Importo Contratto	(B) Riduzione del 15%	(C) Rendiconto 2017	(D)=(A) - (B) Limite (pari alla riduzione del contr)	Riduzione della spesa impegnata
a) distacco VV.FF.	8.954,10	7.610,98	7.610,98	1.343,12	Nei limiti
b) centro per l'impiego.	23.784,68	20.216,98	20.216,96	3.567,70	Nei limiti
Totali	32.738,78	27.827,96	27.827,94	4.910,82	



--	--	--	--	--	--

Tale riduzione si applica sia ai contratti di locazione scaduti o rinnovati dopo tale data sia ai in contratti in corso.

Si ricorda che il rinnovo del contratto di locazione è consentito solo in presenza e coesistenza delle seguenti condizioni:

- disponibilità delle risorse finanziarie per il pagamento dei canoni, degli oneri e di costi d'uso, per il periodo di durata del contratto;
- permanenza per l'ente delle esigenze allocative in relazione ai fabbisogni agli esiti dei piani di razionalizzazione ove già definiti, nonché di quelli di riorganizzazione ed accorpamento delle strutture previste dalle norme vigenti.

In mancanza delle condizioni di cui sopra i relativi contratti di locazione sono risolti di diritto alla scadenza.

In caso di stipulazione di nuovi contratti di locazione si applica la riduzione del 15% sul canone *congruito* dall'Agenzia del Demanio, fermo restando la permanenza dei fabbisogni di cui sopra.



ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
Controllo limite art. 204/TUEL	2015	2016	2017
	0,47%	1,07%	0,29%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	6.038.078,59	4.885.288,21	3.713.807,00
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	-1.152.790,38	-1.171.455,44	-743.452,43
Estinzioni anticipate (-)			-163.869,37
Altre variazioni +/- (arrotond.)		-25,77	
Totale fine anno	4.885.288,21	3.713.807,00	2.806.485,20
Nr. Abitanti al 31/12	26.144,00	26.336,00	26.223,00
Debito medio per abitante	186,86	141,02	107,02

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2015	2016	2017
Oneri finanziari	199.601,38	168.427,98	134.638,86
Quota capitale	1.152.790,38	1.171.455,44	743.452,43
Totale fine anno	1.352.391,76	1.339.883,42	878.091,29

L'ente nel 2017 non ha effettuato operazioni di rinegoiazione dei mutui.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha ottenuto nel 2017 nessuna anticipazione di liquidità dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili.

Contratti di leasing e Contratti di partenariato pubblico-privato

L'ente non ha in corso al 31/12/2017 nessun contratto di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

I residui attivi e passivi esistenti all'1/1/2017 sono stati correttamente ripresi dal rendiconto dell'esercizio 2016.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2017 come previsto dall'art. 228 del TUEL, dando adeguata motivazione.

I risultati di tale verifica sono i seguenti:

Andamento della gestione dei residui

Residui attivi

Gestione	Residui iniziali	Residui riscossi	Residui stornati	Residui da riportare	Percentuale di riporto	Residui di competenza	Totale Residui Accertati
Titolo I	13.781.618,71	8.553.553,67	240.909,83	4.987.155,21	36,19%	13.371.387,62	18.358.542,83
Titolo II	218.798,06	124.546,69	3.641,37	90.610,00	41,41%	362.707,43	453.317,43
Titolo III	3.950.875,69	990.054,41	15.871,15	2.944.950,13	74,54%	3.162.925,37	6.107.875,50
Gest. Corrente	17.951.292,46	9.668.154,77	260.422,35	8.022.715,34	44,69%	16.897.020,42	24.919.735,76
Titolo IV	1.179.622,45	279.622,45	900.000,00	-	0,00%	654.020,10	654.020,10
Titolo V	1.271.043,98	-	163.869,37	1.107.174,61	87,11%	-	1.107.174,61
Gest. Capitale	2.450.666,43	279.622,45	1.063.869,37	1.107.174,61	45,18%	654.020,10	1.761.194,71
Servizi c/terzi Tit. VI	378.278,20	245.776,81	28.375,86	104.125,53	27,53%	303.025,01	407.150,54
Totale	20.780.237,09	10.193.554,03	1.352.667,58	9.234.015,48	44,44%	17.854.065,53	27.088.081,01

Residui passivi

Gestione	Residui iniziali	Residui pagati	Residui stornati	Residui da riportare	Percentuale di riporto	Residui di competenza	Totale Residui Impegnati
Corrente Tit. I	5.372.630,69	5.118.038,92	179.103,99	75.487,78	1,41%	6.527.259,34	6.602.747,12
C/capitale Tit. II	2.647.001,11	1.480.013,73	1.139.324,29	27.663,09	1,05%	932.164,32	959.827,41
Rimb. prestiti Tit. III	3.932,00	-	3.932,00	0,00	0,00%	-	0,00
Rimb. prestiti Tit. IV	263.237,20	263.237,20	-	0,00	0,00%	50.772,45	50.772,45
Servizi c/terzi Tit. VII	1.164.197,48	928.536,85	31.482,83	204.177,80	17,54%	1.220.640,48	1.424.818,28
Totale	9.450.998,48	7.789.826,70	1.353.843,11	307.328,67	3,25%	8.730.836,59	9.038.165,26

Risultato complessivo della gestione residui

Maggiori residui attivi	78,78
Minori residui attivi	-1.352.746,36
Minori residui passivi	1.353.843,11
SALDO GESTIONE RESIDUI	1.175,53



Sintesi delle variazioni per gestione

43

Gestione corrente	-77.386,36
Gestione in conto capitale	75.454,92
Gestione servizi c/terzi	3.106,97
Gestione vincolata	
VERIFICA SALDO GESTIONE RESIDUI	1.175,53

Le variazioni nella consistenza dei residui di anni precedenti sono elencate nella delibera di giunta comunale che approva il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, in corso di adozione da parte di quell'organo deliberante.

Nel conto del bilancio dell'anno 2017 risultano:

- residui attivi di parte corrente anteriori all'anno 2012 per € 14.213,00;
- residui attivi del titolo IV anteriori all'anno 2012 per € 0,00.

Dalla verifica effettuata sui residui attivi, il collegio ha rilevato la sussistenza della ragione del credito.



ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI								
RESIDUI	Es. precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	2017	Totale
ATTIVI								
Titolo I			780.657,60	1.087.047,86	838.815,32	2.280.634,43	13.371.387,62	18.358.542,83
di cui Tarsu/tari			738.301,59	1.087.047,86	838.815,32	1.950.076,42	5.521.256,10	10.135.497,29
di cui F.S.Ro F.S.								0,00
Titolo II				610,00		90.000,00	362.707,43	453.317,43
di cui trasf. Stato								0,00
di cui trasf. Regione								0,00
Titolo III	14.213,00	13.186,80	11.076,47	2.855,60	1.579.872,94	1.323.945,32	3.162.925,37	6.107.875,50
di cui Tia								0,00
di cui Fitti Attivi						4.155,66	34.637,77	38.793,43
di cui sanzioni CdS					1.342.372,37	932.384,33	1.743.830,37	4.018.587,07
Tot. Parte corrente	14.213,00	13.186,80	791.734,07	1.090.513,46	2.418.488,26	3.694.579,75	16.897.020,42	24.919.735,76
Titolo IV					0,00	0,00	654.020,10	654.020,10
di cui trasf. Stato								0,00
di cui trasf. Regione							630.719,00	630.719,00
Titolo V	118.475,20				988.899,41		0,00	1.107.174,61
Tot. Parte capitale	118.475,20	0,00	0,00	0,00	988.899,41	0,00	654.020,10	1.761.194,71
Titolo IX	4.200,00	0,00	0,00	0,00	2.202,75	97.722,78	303.025,01	407.150,54
Totale Attivi	136.888,20	13.186,80	791.734,07	1.090.513,46	3.409.390,42	3.792.302,53	17.854.065,53	27.088.081,01
PASSIVI								
Titolo I	2.944,45		51.643,62		6.848,28	14.051,43	6.527.259,34	6.802.747,12
Titolo II	5.929,13				11.733,96	10.000,00	932.164,32	959.827,41
Titolo III								0,00
Titolo IV							50.772,45	50.772,45
Titolo VII	2.125,00	5.300,00	4.076,00	4.500,00	56.595,93	131.580,87	1.220.640,48	1.424.818,28
Passivi	10.998,58	5.300,00	55.719,62	4.500,00	75.178,17	155.632,30	8.730.836,59	9.038.165,26

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente ha provveduto nel corso del 2017 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 17.103,48 di cui euro 17.103,48 di parte corrente ed euro 0,00 in conto capitale.

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2015	2016	2017
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive	6.687,06	0,00	17.103,48
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa			
Totale	6.687,06	0,00	17.103,48

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non sono stati riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

L'esito di tale verifica è riportato nella seguente tabella:

Nome partecipata	Credito dichiarato dal Comune	Debito dichiarato dal Comune	Credito dichiarato dalla Società	Debito dichiarato dalla Società	Differenze	Motivazioni	Asseverata dal Collegio Revisori della Società
Alisea Spa	571.706,67	11.908,87	11.908,87	571.706,67		Coincide	Si
A.T.V.O. Spa	0,00	4.818,53	5.055,98		Fattura 2017/000481/F del 31/12/2017 di euro 84,09 pervenuta al Comune il 16/01/2018; fattura 2017/000423/F del 30/11/2017 di euro 153,36 pagata il 10/01/2018 erroneamente non inserita tra i debiti del Comune di Jesolo	Non coincide Motivata	No
Jesolo Patrimonio Srl	0,00	1.259.834,10	1.378.294,75	0,00	Fattura 2017/45/05/F del 11/12/2017 di euro 118.460,65 pagata dal Comune in data 27/12/2017 accreditata nel conto di Jesolo Patrimonio Srl in data 02/01/2018	Non coincide Motivata	Si
Jesolo Turismo Spa	0,00	8.018,39	81.788,88	0,00	Fattura 45/S del 31/12/2017 di euro 73.7740,49 pervenuta al Comune in data 09/01/2018	Non coincide Motivata	Si
Jtaca Srl	65.000,00	40.000,00	40.000,00	65.000,00		Coincide	Si
Veritas Spa	67.870,83	5.540,44	222.141,88	621.870,23	Vedi Nota Informativa ex art. 6co. 4 D.L. 95/2012 convertito nella L. 135/2012	Non coincide Motivata	Si

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2017, l'Ente ha provveduto ad esternalizzare i seguenti servizi pubblici locali o, comunque, ha sostenuto le seguenti spese a favore di organismi (agenzia, associazione, azienda, azienda servizi alla persona-ASP, consorzio, fondazione, istituzione ed unione di comuni e società) partecipati direttamente o indirettamente:

Si espongono le tabelle seguenti:

L'onere a carico del bilancio 2017 del Comune per servizi esternalizzati

Servizio:	GESTIONE E IMPLEMENTAZIONE RETE WI-FI PUBBLICA
Organismo partecipato:	JESOLO PATRIMONIO
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	70.833,40
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese	
Totale	70.833,40

Servizio:	URP COMUNICAZIONE PROTOCOLLO QUALITA' AMBIENTE
Organismo partecipato:	JESOLO PATRIMONIO
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese	1.281,00
Totale	1.281,00

Servizio:	GESTIONE MANIFESTAZIONI UFFICIO CULTURA E BIBLIOTECA E GESTIONE TEATRO VIVALDI
Organismo partecipato:	JESOLO PATRIMONIO S.R.L.
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	€ 24.989,07
Per concessione di crediti	

Per trasferimenti in conto esercizio	
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese	
Totale	€ 24.989,07

	Servizio:	FORNITURA DI PNEUMATICI PER AUTOVETTURE DEL PARCO VEICOLI DELLA POLIZIA LOCALE
	Organismo partecipato:	JESOLO PATRIMONIO S.R.L.
Spese sostenute:		
Per contratti di servizio		3.481,00
Per concessione di crediti		
Per trasferimenti in conto esercizio		
Per trasferimento in conto capitale		
Per copertura di disavanzi o perdite		
Per acquisizione di capitale		
Per aumento di capitale non per perdite		
Altre spese		
Totale		3.481,00

	Servizio:	SERVIZIO RECUPERO E CUSTODIA VEICOLO OGGETTO DI FERMO SEQUESTRO E CONFISCA AMMINISTRATIVA DA DITTE AUTORIZZATE
	Organismo partecipato:	JTACA S.R.L.
Spese sostenute:		
Per contratti di servizio		469,36
Per concessione di crediti		
Per trasferimenti in conto esercizio		
Per trasferimento in conto capitale		
Per copertura di disavanzi o perdite		
Per acquisizione di capitale		
Per aumento di capitale non per perdite		
Altre spese		
Totale		469,36

	Servizio:	servizi di manutenzione impianti sportivi/stadi
	Organismo partecipato:	JESOLO PATRIMONIO SRL
Spese sostenute:		
Per contratti di servizio		33.306,00
Per concessione di crediti		
Per trasferimenti in conto esercizio		
Per trasferimento in conto capitale		
Per copertura di disavanzi o perdite		
Per acquisizione di capitale		

Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese	
Totale	33.306,00

Servizio: TRASPORTO SCOLASTICO	
Organismo partecipato: JTACA s.r.l.	
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	802.815,53
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	
Per trasferimento in conto capitale	40.000,00
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese	
Totale	842.815,53

Servizio: CARTA D'ARGENTO (AGEVOLAZIONE TARIFFARIA)	
Organismo partecipato: A.T.V.O. S.p.A.	
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese	1.891,50
Totale	1.891,50

Servizio: SERVIZIO DI IGIENE AMBIENTALE		CONTRIBUTO PER LO SMALTIMENTO E/O RECUPERO DEL MATERIALE SPIAGGIATO PER L'ANNUALITÀ 2014
Organismo partecipato: ALISEA S.P.A.		ALISEA S.P.A.
Spese sostenute:		
Per contratti di servizio	10.957.506,20	
Per concessione di crediti		
Per trasferimenti in conto esercizio		
Per trasferimento in conto capitale		440.257,16
Per copertura di disavanzi o perdite		
Per acquisizione di capitale		
Per aumento di capitale non per perdite		
Altre spese		
Totale	10.957.506,20	440.257,16

		CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE E MANUTENZIONE DEL DEMANIO E DEL PATRIMONIO DISPONIBILE ED INDISPONIBILE DEL COMUNE DI JESOLO	GESTIONE INFRASTRUTTURE DI INTERESSE TURISTICO SULL'ARENILE E SERVIZI IGIENICI
Servizio:	GESTIONE DEGLI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA E SEMAFORICI		
Organismo partecipato:	JESOLO PATRIMONIO S.R.L.	JESOLO PATRIMONIO S.R.L.	JESOLO PATRIMONIO S.R.L.
Spese sostenute:			
Per contratti di servizio	1.157.536,00	4.548.213,00	161.500,00
Per concessione di crediti			
Per trasferimenti in conto esercizio			
Per trasferimento in conto capitale			
Per copertura di disavanzi o perdite			
Per acquisizione di capitale			
Per aumento di capitale non per perdite			
Altre spese			
Totale	1.157.536,00	4.548.213,00	161.500,00

	Servizio:	REALIZZAZIONE MANIFESTAZIONI UFFICIO TURISMO
	Organismo partecipato:	JESOLO PATRIMONIO SRL
Spese sostenute:		
Per contratti di servizio		33.076,06
Per concessione di crediti		
Per trasferimenti in conto esercizio		
Per trasferimento in conto capitale		
Per copertura di disavanzi o perdite		
Per acquisizione di capitale		
Per aumento di capitale non per perdite		
Altre spese		
Totale		33.076,06

Società che hanno conseguito perdite di esercizio

È stato verificato il rispetto:

- dell'art. 14 comma 5 del D. Lgs. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n.100 (divieto di sottoscrivere aumenti di capitale sociale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito e rilasciare garanzie a favore di società partecipate che hanno conseguito per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio);
- dell'art. 11, comma 3 del D. Lgs. 175/2016 (adeguata motivazione nella delibera assembleare della nomina del consiglio di amministrazione e numero massimo di consiglieri nelle società a controllo pubblico);

- dell'art.11, comma 6 del D. Lgs. 175/2016 (entità massima dei compensi agli amministratori di società a controllo pubblico);
- dell'art.1, comma 718 della Legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- dell'art. 1, comma 734 della Legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore che nei 5 anni precedenti, ricoprendo cariche analoghe ha chiuso in perdita per 3 esercizi consecutivi);
- dell'art. 11, comma 8 del D. Lgs. 175/2016 (divieto di nomina di amministratore per i dipendenti delle amministrazioni pubbliche controllanti e vigilanti e obbligo per i dipendenti della società controllante di riversare i relativi compensi alla società di appartenenza);
- dell'art. 11, comma 13 del D.Lgs. 175/2016 (limiti dei compensi ai componenti di comitati con funzioni consultive o di proposta);
- dell'art. 1, comma 554 della Legge 147/2013 e dell'art. 21 comma 3 del D.Lgs. 175/2016 (riduzione compensi o revoca degli amministratori per gli organismi che nei tre esercizi precedenti hanno conseguito una perdita);
- dell'art. 19 del D.Lgs. 175/2016 (reclutamento del personale);
- dell'art.11, comma 9 del D.Lgs. 175/2016 (adeguamento statuti societari) con esclusione di Jesolo Turismo, perché sono in corso alcune valutazioni.

Si raccomanda l'Ente comune di chiarire con la Società Jesolo Turismo la questione nel rispetto delle leggi vigenti.

Le società affidatarie *in house* hanno rispettato le prescrizioni dell'art. 16, comma 7 del D.Lgs. 175/2016 in tema di acquisto di lavori, beni e servizi. I dirigenti competenti per materia hanno effettuato specifici controlli.

Revisione straordinaria delle partecipazioni

(art. 24 del D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto entro il 30 settembre 2017 alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente.

L'esito di tale ricognizione, anche se negativo:

- è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014, in data 25/10/2017
- è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 13/10/2017
- è stato inviato alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio previsto dall'art.15 del D.Lgs. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017 n.100, in data 25/10/2017

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma I, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, con gli indicatori trimestrali, è allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, alla relazione al rendiconto.

L'indicatore di tempestività dei pagamenti (tempi medi dei pagamenti relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture) viene calcolato, ai sensi dell'art. 9 del D.P.C.M. 22 Settembre 2014, quale differenza tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento.

Anno 2017

Indicatore annuale: -17,93 (menodiciassette/93)

Indicatore trimestrale:

- primo trimestre: -16,49 (menosedici/49)
- secondo trimestre: -18,11 (menodiciotto/11)
- terzo trimestre: -18,79 (menodiciotto/79)
- quarto trimestre: -18,30 (menodiciotto/30)

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto-legge 24/04/2014 n. 66

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2017, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2018, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233.

In ogni verifica di cassa il Collegio ha verificato a campione che gli agenti interni fanno controlli molto attenti sulla documentazione prodotta e sulle somme pervenute, accertandone la regolarità.

Per gli agenti esterni il Collegio ha constatato che l'ente controlla con attenzione sia la documentazione prodotta sia quella che viene consegnata dall'agente esterno, oltre all'importo delle somme pervenute che coincidono con quanto spettante.

L'unico ufficio che alla data odierna non ha la possibilità di adottare metodi più stringenti di verifica di cassa è quello che si occupa dell'incasso dell'imposta di soggiorno, in quanto non c'è la possibilità di verificare totalmente la veridicità dei dati consegnati dagli albergatori e quindi non si riesce a verificare se quanto dovuto da tali agenti esterni è corretto. Si deve comunque evidenziare che il Collegio ha effettuato nell'anno un controllo a campione presso le strutture di due agenti esterni che incassano l'imposta di soggiorno, non rilevando alcuna irregolarità.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

	2015	2016	2017
A Proventi della gestione	43.923.706,86	43.112.469,94	46.630.279,55
B Costi della gestione	44.881.656,99	45.712.126,57	56.261.895,79
Risultato della gestione	-957.950,13	-2.599.656,63	-9.631.616,24
C Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate	0,00	0,00	0,00
Risultato della gestione operativa	-957.950,13	-2.599.656,63	-9.631.616,24
D Proventi (+) ed oneri (-) finanziari	-142.719,75	-51.381,29	-28.155,87
E Proventi (+) ed oneri (-) straordinari	774.772,21	2.357.716,18	11.946.574,17
Risultato economico di esercizio	-325.897,67	-293.321,74	2.286.802,06
Imposte		563.216,34	548.067,65
Risultato di esercizio		-856.538,08	1.738.734,41

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

In merito al risultato economico conseguito nel 2017 si rileva il peggioramento del risultato della gestione operativa rispetto all'esercizio precedente passando da euro -2.599.656,63 a euro -9.631.616,24.

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di euro -9.659.772,11 con un peggioramento dell'equilibrio economico di euro -7.008.734,19 rispetto al risultato del precedente esercizio.

L'organo di revisione, come indicato al punto 7 del nuovo principio contabile n. 3, ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

I proventi relativi alle società partecipate sono pari a euro 90.741,53.

Non risultano disavanzi a carico dell'ente rilevanti come debiti fuori bilancio e coperti in base a quanto previsto dagli articoli 193 e 194 del Tuel.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3

Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti);

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:



Quote di ammortamento		
2015	2016	2017
4.067.475,21	3.099.473,33	12.379.005,92

I proventi e gli oneri straordinari pari a euro 11.946.574,17 si riferiscono a insussistenze del passivo, sopravvenienze attive, altre sopravvenienze attive, plusvalenze da alienazioni di diritti reali, da cessione di terreni e da alienazione di partecipazioni in altre imprese partecipate, permessi di costruire e altri proventi straordinari per complessivi euro 13.491.023,15 e a rimborsi di imposte e tasse correnti, altre sopravvenienze passive, insussistenze dell'attivo e a rimborsi per complessivi euro 1.544.448,98.

In relazione all'approntamento del nuovo sistema di rilevazione contabile, economico e patrimoniale sono stati effettuati riscontri tra i dati del conto economico con quelli risultanti dalle scritture patrimoniali.

STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2017 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così rilevati:

Attivo	31/12/2016	Variazioni da conto finanziario	Variazioni da altre cause	31/12/2017
Immobilizzazioni immateriali	3.077.285,04			2.942.165,16
Immobilizzazioni materiali	107.116.580,64			132.045.352,60
Immobilizzazioni finanziarie	7.603.663,31			16.930.390,30
Totale immobilizzazioni	117.797.528,99			151.917.908,06
Rimanenze	113.849,69			126.140,00
Crediti	19.964.540,12			17.713.032,09
Altre attività finanziarie	0,00			0,00
Disponibilità liquide	10.719.537,58			5.686.890,42
Totale attivo circolante	30.797.927,39			23.526.062,51
Ratei e risconti	48.421,01			21.730,88
Totale dell'attivo	148.643.877,39			175.465.701,45
Passivo				
Patrimonio netto	125.415.597,12			152.984.449,53
Fondi per rischi ed oneri	0,00			423.209,46
Debiti di finanziamento	4.054.998,06			2.859.057,00
Debiti di funzionamento	7.384.098,63			6.894.454,72
Debiti per anticipazione di cassa	0,00			0,00
Altri debiti	1.604.972,16			2.101.934,14
Totale debiti	13.044.068,85			11.855.445,86
Ratei e risconti	10.184.211,42			10.202.596,60
Totale del passivo	148.643.877,39			175.465.701,45
Conti d'ordine	0,00			4.731.377,10

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2017 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

I costi pluriennali capitalizzati iscritti nella voce B 9 dell'attivo patrimoniale concernono:

- spese straordinarie su beni di terzi e le progettazioni euro 2.880.944,72;
- software euro 61.220,44.

C II Crediti

Risulta correttamente rilevato il credito verso l'erario per IVA.

C IV Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2017 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

A I Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova questa conciliazione con il risultato economico dell'esercizio.

Il patrimonio netto è così suddiviso:

I	Fondo di dotazione	48.733.661,68
II	Riserve	102.512.053,44
a	da risultato economico di esercizi precedenti	3.313.074,38
b	da capitale	491.873,14
c	da permessi di costruire	559.015,07
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	98.148.090,85
e	altre riserve indisponibili	-
III	risultato economico dell'esercizio	1.738.734,41

B Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3 e sono così distinti:

	importo
fondo per controversie	15.000,00
fondo perdite società partecipate	
fondo per manutenzione ciclica	
fondo per altre passività potenziali probabili	408.209,46
totale	423.209,46

D Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza con la contabilità economica patrimoniale dell'ente.

E I e II Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

Conti d'ordine

Nei conti d'ordine sono correttamente rilevate le garanzie prestate risultanti da atti conservati presso l'ente ed elencate nell'inventario.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla Giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL ed esprime le valutazioni in ordine agli aspetti finanziari della gestione dell'esercizio ed illustra l'azione condotta ed i risultati conseguiti in riferimento ai programmi amministrativi dell'anno 2017.

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.



IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

In questa parte della relazione il Collegio riporta, sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio, considerazioni, proposte e rilievi tendenti a conseguire efficienza ed economicità della gestione.

Il Collegio dall'esame del Rendiconto e degli allegati ha rilevato:

- il rispetto delle regole e dei principi per la redazione del rendiconto annuale;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
- la congruità del fondo congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi rischi attendibilità

dei risultati economici generali e di dettaglio;

- attendibilità dei risultati economici generali e di dettaglio.

Gli elementi che possono essere considerati sono:

- adeguatezza del sistema contabile e funzionamento del sistema di controllo interno;
- rispetto del principio di riduzione della spesa di personale;
- rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
- mancata applicazione di sanzioni a seguito del non rispetto degli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2017.

Alla luce di quanto sopra detto, il Collegio espone le proprie proposte e considerazioni:

- Nel contesto della valutazione delle poste patrimoniali, è stata effettuata dall'Ente, unitamente al Collegio, la richiesta di asseverazione dei reciproci crediti/debiti alle società partecipate.

Tutte le società hanno dato inviato la risposta di conciliazione asseverata, eccetto la Società A.T.V.O. SpA., il cui organo di revisione non ha provveduto a tale adempimento.

Tutti i crediti/debiti sono da ritenere riconciliati (le differenze, quando evidenziate, sono motivate).

Si raccomanda inoltre l'Ente di chiarire con la Società Jesolo Turismo la questione della eventuale variazione di statuto, se richiesto dalle leggi vigenti (come evidenziato a pag. 35 della presente Relazione).

- Come rilevato anche l'anno precedente, le entrate relative all'imposta di soggiorno non sono dati certi, per la difficoltà di verificare la veridicità dei prospetti presentati con gli incassi degli albergatori, agenti esterni.

Si raccomanda l'Ente di provvedere a trovare un metodo di controllo che porti alla certezza dei dati che si ricevono.

Il Collegio, inoltre, raccomanda all'Ente di verificare già nel 2018 i risultati relativi alle risorse variabili di cui al art. 15 comma 5 del CCNL 1999 pertinenti il fondo personale dipendenti, ai fini del raggiungimento degli obiettivi di miglioramento quali-quantitativo dei servizi e/o di mantenimento di risultati già conseguiti l'anno precedente, per non incorrere in una automatica e perenne conferma degli stessi.

- preso atto poi che la Corte dei conti nel 2017 ha chiesto all'Ente e al Collegio informazioni sulla costituzione dell'FPV in entrata sia di parte corrente che in parte capitale, in quanto a suo parere presentava una incongruenza tra i dati esposti nel questionario succitato inviato dal Collegio dei revisori rispetto ai dati scritti nei documenti dallo stesso controllati e pervenuti alla stessa Corte dei conti; dopo attenta analisi, l'Ente ha informato il Collegio, che ha preso atto, ed insieme hanno comunicato che tali incongruenze sono da imputare ad un refuso per problemi informatici.

Il Collegio a tal proposito raccomanda l'Ente che le somme di cui si controverte, vengano per pari importo vincolate sino a disposizione della Corte dei Conti stessa.

CONCLUSIONI

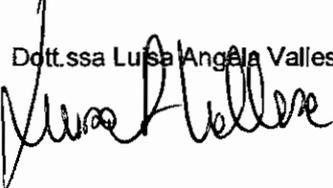
Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime

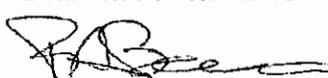
PARERE FAVOREVOLE

per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2017.

Jesolo, li 10 aprile 2018

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Dott.ssa Luisa Angela Vallese


Dott. Pier Alberto Bacco


Rag. Carlo Fracchio
